

Prot. n. 33/SRD/12

Milano, 12/11/2012

URGENTISSIMO

ALLA DIREZIONE DELLA 2^a CASA RECLUSIONE

di MILANO "Bollate"

E, per conoscenza

AL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

di ROMA

(c.a. Dott. Giovanni TAMBURINO)

AL SERVIZIO RELAZIONI SINDACALI

di ROMA

(c.a. Dott.ssa Pierina CONTE)

AL PROVVEDITORE REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PER LA LOMBARDIA

di MILANO

(c.a. Dott. Aldo FABOZZI)

AL SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.

di ROMA

(Dott. Leo BENEDEUCI)

AL SEGRETARIO REGIONALE O.S.A.P.P.

di MILANO

(Dott. Rino RAGUSO)

OGGETTO:

- **VIOLAZIONE ACCORDI SINDACALI - INTERRUZIONE PARTECIPAZIONE AL TAVOLO SINDACALE REVISIONE PIL 2° C.R. MILANO BOLLATE**
- **DISPARITA' TRATTAMENTO ROTAZIONE CARICHE FISSE**

L'OSAPP, Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria, Segreteria Regionale distaccata, dopo aver segnalato a codesta A.D. le numerose violazioni agli accordi sindacali ed aver ricevuto solo un superficiale e parziale riscontro, denotando ciò scarso interesse nella cura delle relazioni sindacali, **ha deciso di non prender parte al tavolo che si terrà nella data di domani.**

L'OSAPP ancora una volta ribadisce come gli accordi pattizi non rappresentino qualcosa di facoltativo. Fermo restando l'assoluto rispetto delle attribuzioni in seno alle organizzazioni sindacali e alla parte pubblica ed essendo queste "due facce della stessa medaglia", solo attraverso il **reciproco** rispetto, le parti, possono lavorare alla migliore definizione di accordi che contemplino le necessità dell'amministrazione con quelle del personale amministrato. Sembra di essere di fronte, ancora una volta, ad un tentativo di "delegittimazione" dell'azione sindacale che vede codesta A.D. avvallare continue violazioni agli accordi sindacali senza adottare provvedimenti una volta riscontrate le inottemperanze.

Quanto lamentato dalla scrivente o.s. nella precorsa corrispondenza, ad oggi, non è ancora stato sanato.

Lavorare ad una complessa revisione (e complessiva) dell'organizzazione del lavoro della 2° CR di Milano "Bollate" è stata per anni una prerogativa inderogabile per la scrivente o.s. che, in maniera costruttiva e propositiva, si è fatta portavoce degli interessi del personale cercando di conciliarli con le esigenze della parte pubblica. Quest'ultima invece di farsi "garante" degli accordi intercorsi, da mesi ormai, si è posta al di sopra delle intese raggiunte di volta in volta con le OO.SS. determinando disparità inaccettabili tra il personale amministrato.

Sempre a parere della scrivente o.s., la dimostrazione dello scarso interesse nel garantire imparzialità ed il diritto di uguaglianza tra il personale, principio costituzionalmente garantito in Italia (...ex art.3...), si è evidenziato e concretizzato, ancora una volta, nell'assurda proposta di escludere dalla rotazione **determinato personale di alcuni posti di servizio** a carica fissa, fortunatamente non arrivando a formulare una proposta *ad personam* ma, peggio ancora, una proposta *per genus et differentiam* in perfetto stile "indovina chi?" come il famoso gioco da tavola. La Direzione propone di escludere dalla rotazione il Responsabile (responsabile di che?!) ed il suo Vice per il posto di servizio X, il Preposto (finalmente denominazione legittima fu data...) dei posti di servizio Y e W, le 4 unità più anziane del posto di servizio Z, l'unità che ha quella particolare competenza per l'ufficio J e l'unità che parla 7 lingue al contrario nell'ufficio K.

Per l'OSAPP tutto ciò è assolutamente inaccettabile, una proposta sui generis così come formulata da codesta A.D. è foriera di disparità e di scarsa fiducia nella capacità del personale di polizia penitenziaria di rinnovarsi negli anni!

In tutti i servizi il personale va impiegato secondo il principio di uguaglianza di posizione, attitudine e dignità personale così come statuito da disposizione di legge e regolamenti.

Alla luce di quanto già preannunciato nelle note di denuncia delle violazioni riscontrate e assodato che in presenza di premesse assurde qualsiasi conseguenza è possibile, l'OSAPP non intende addivenire a nuovi accordi quando è stata palesata l'evidente inosservanza di quelli validi e preesistenti. L'OSAPP non sprecherà denaro pubblico per recitare una parte ad un tavolo sindacale avaro di garanzie per il rispetto degli accordi che saranno raggiunti.

Si coglie l'occasione per augurare buon lavoro per il proseguo delle trattative.

Distinti saluti

Il Segretario Provinciale

Francesco RICCO

